

La commedia di Aristofane “Lisistrata” e lo sciopero del sesso. L’utopia pacifista ai giorni nostri

 ilgiorno.it/cultura/la-commedia-di-aristofane-lisistrata-1eece2b1

DIEGO VINCENTI

November 15, 2025



Marco Martinelli torna al Piccolo e coinvolge un coro di 80 adolescenti .

Make love, not war. Fate l’amore, non la guerra. Per una volta in senso letterale. Visto che in un’Atene esasperata dai continui conflitti, Lisistrata decide di scatenare l’inferno: uno **sciopero del sesso**, che coinvolga anche le donne spartane. Uno sciopero ad oltranza. Fino a quando gli uomini non avranno trovato il modo di mettere fine alla Guerra del Peloponneso. Panico. Mentre l’astinenza si diffonde come un virus nelle altre città. E allora non rimane che firmare immediatamente la pace. Con certe cose non si scherza. Insomma: fa ridere solo a pensarci Aristofane. Che nel 411 a. C. porta in scena questa commedia che per la prima volta vede una donna nel ruolo della protagonista. Andando nel frattempo a tracciare i contorni di una riflessione che dura fino ad oggi. Legata all’emancipazione, al pacifismo, alla ribellione. Funziona così con i classici. Quelli che da tempo Marco Martinelli getta in pasto ai suoi gruppi di adolescenti affamati nei laboratori della non-suola, il progetto pedagogico antiaccademico nato a inizio anni Novanta in collaborazione con Maurizio Lupinelli. Progetto che nel tempo ha sempre più definito la poetica e la visione del palcoscenico (e della vita) di **Teatro delle Albe/Ravenna Teatro**. E che rimane un’esperienza speciale per tantissimi ragazzi. Se avete figlioli tenetelo in considerazione. O magari portateli a questa “Lisistrata”, oggi e domani al **Piccolo Teatro Studio**. Location prestigiosa. Per uno spettacolo che è il terzo capitolo del percorso “Sogno di volare”, nato nel 2022 a Pompei. Sul palco quindi gli adolescenti dei territori vesuviani. Ma per questa inedita e corale versione milanese, saranno coinvolti anche i ragazzi dei laboratori di Olinda all’ex-Paolo Pini. “Gli adolescenti non sono cambiati in questi

trent'anni e passa: restano quelle magnifiche, fragili creature piene di sogni e paure, desideri e oscurità, che la società degli adulti si ostina a non ascoltare". Così Martinelli. Che sull'argomento avrebbe molto da dire. Intanto però il modo migliore per comprendere questa visione didattica "asinina" (come viene definita dalle Albe), è quella di osservare da vicino i risultati scenici, dopo settimane di lavoro. Che in questo caso si traduce in un coro di 80 ragazze e ragazzi che riportano in vita l'utopia pacifista di Aristofane. Il tocco di genio di Lisistrata. La forza irrefrenabile di questa sorellanza ellenica. Capace di raggiungere obiettivi impensabili. Con l'ironia e la determinazione.

Diego Vincenti